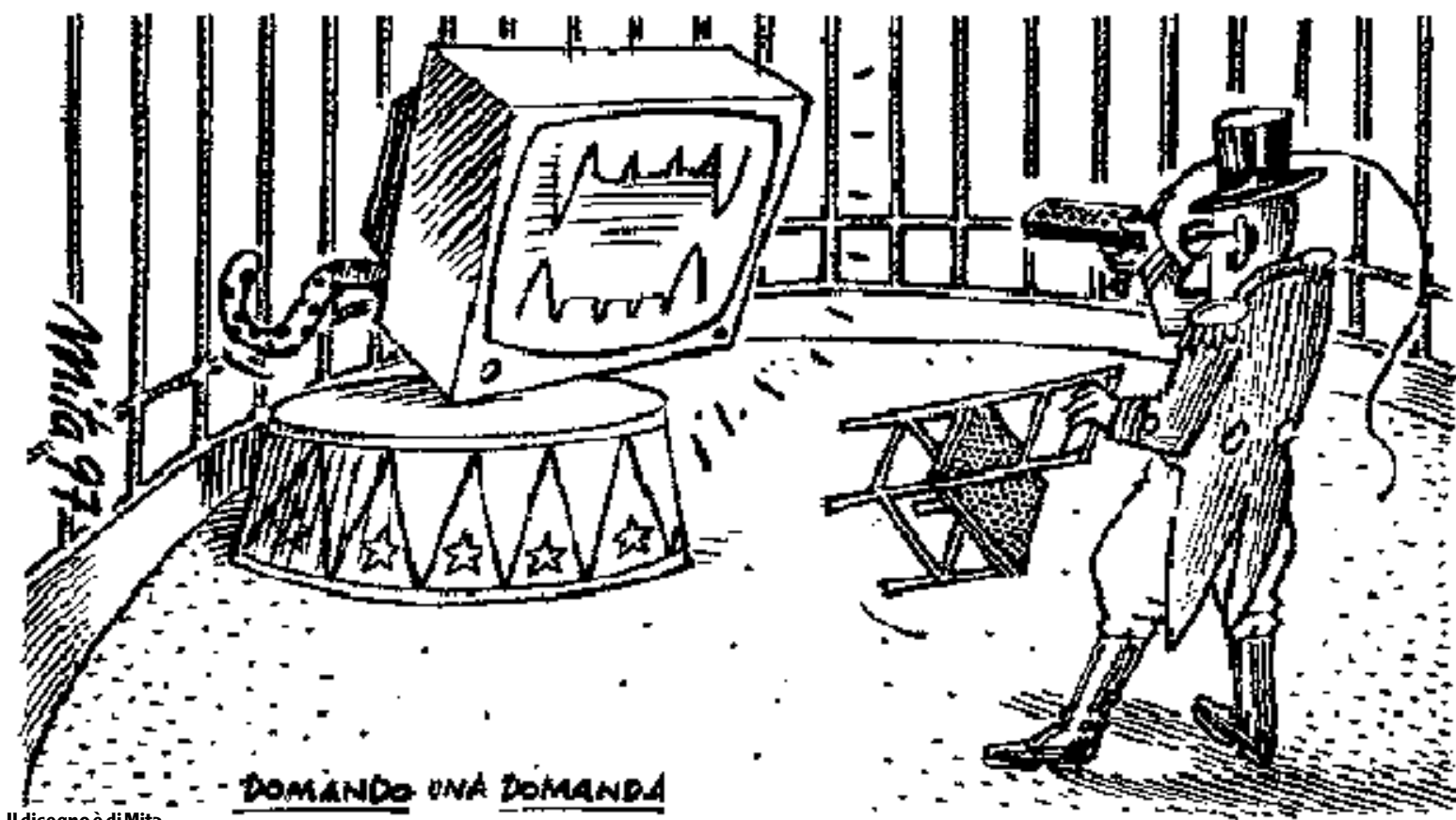




Multimedia

INDIRIZZO ELETTRONICO: multimedia@mlink.it

I progetti dei network e degli editori italiani anche se la televisione interattiva è ancora lontana



Il disegno è di Mita

Quando la rete aiuta a superare gli handicap

MICHELE FABBRI

Si parla tanto di Internet come business. Ma non c'è solo questo: una dimostrazione di cosa la rete possa ancora fare nel mondo della comunicazione sociale no profit si è avuto a «HANDmatica», il convegno sulle tecnologie per l'integrazione del disabile, che si è tenuto a Bologna qualche settimana fa. Nella fitta serie di incontri organizzati dall'Associazione per lo Sviluppo di Progetti Informatici per gli Handicappati (ASPHI), un'associazione di aziende senza fine di lucro, si è fatto il punto sulle soluzioni - e sono tantissime - che la tecnologia offre per l'integrazione dei disabili. Dalla «Domotica» (la «Casa automatica» in cui le operazioni domestiche sono compiute dal computer) a Internet. E proprio Internet è vissuta dai disabili come una risorsa di grande e crescente importanza. Lo dimostrano i dati di un'indagine, condotta fra i centri europei per disabili, presentata da Giorgio Sommi dell'ASPHI. La rivelazione segnala che dal luglio '95 al dicembre '96 gli utenti Internet sono più che triplicati passando dal 15,6% al 49,2%, mentre quelli in procinto di diventarlo salgono dal 11,7% al 26,3%. Fra i disabili che non hanno ancora deciso di usare Internet, si riduce fortemente la percentuale di coloro che non hanno sufficienti in-

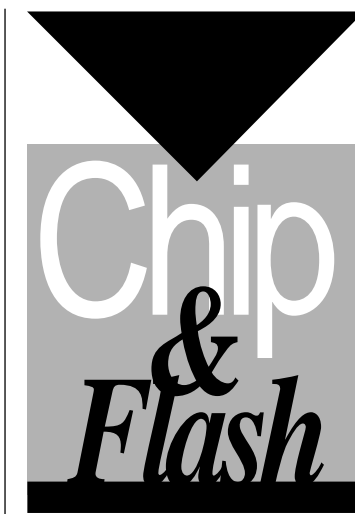
formazioni (dal 44% al 16%), mentre aumenta drasticamente chi non ha fondi necessari (dal 27% al 51%). Come dire: ora che lo so, mi connetterei, ma mi mancano i mezzi. La valutazione sui servizi forniti è buona: in una graduatoria da 1 a 5, la media di soddisfazione rilevata è 3,6. Ma moltissimo è quello che la rete potrebbe ancora fare.

Ma come può migliorare Internet, in che senso? A volte basterebbe proprio poco. In moltissimi casi sarebbe sufficiente che chi scrive le pagine www utilizzasse alcuni accorgimenti. Prendiamo il caso di chi per ridotte capacità visive utilizza programmi di lettura dello schermo («screen reader») che, mediante un sintetizzatore vocale, consentono di udire ciò che è presente sullo schermo sotto forma di testo. Se nella pagina www si vogliono inserire immagini, basterà associare, nelle istruzioni html, al tag «img» che «carica» l'immagine l'opzione ALT, seguita da un testo che spieghi il contenuto della figura. Lo screen reader leggerà la «didascalia» così creata fornendo un'informazione sufficiente. Per chi ha problemi di udito si può inserire una trascrizione o una descrizione testuale delle parti audio. Anche per le mappe sensibili e per la definizione di oggetti e ambienti tridimensionali (VRML) sono possibili soluzioni alternative. Tutto è ampiamente documentato in numerosi siti www, fra cui il TRACE Research and Development Center della University of Wisconsin (<http://trace.wisc.edu>) o Gian Paolo Costantino del CSELT di Torino (<http://sia.telecomitalia.interbusiness.it/insiteme/public/wwwaccess.htm>).

Una volta ultimate le vostre pagine, non mancate di sottoporle alla revisione on line di «Bobby» (<http://www.cast.org/bobby/>). Con una velocità sorprendente vi indicherà le possibili difficoltà di fruizione, il modo per risolverle e come i diversi browser interpreteranno le vostre pagine.

Ma come può migliorare Internet, in che senso? A volte basterebbe proprio poco. In moltissimi casi sarebbe sufficiente che chi scrive le pagine www utilizzasse alcuni accorgimenti. Prendiamo il caso di chi per ridotte capacità visive utilizza programmi di lettura dello schermo («screen reader») che, mediante un sintetizzatore vocale, consentono di udire ciò che è presente sullo schermo sotto forma di testo. Se nella pagina www si vogliono inserire immagini, basterà associare, nelle istruzioni html, al tag «img» che «carica» l'immagine l'opzione ALT, seguita da un testo che spieghi il contenuto della figura. Lo screen reader leggerà la «didascalia» così creata fornendo un'informazione sufficiente. Per chi ha problemi di udito si può inserire una trascrizione o una descrizione testuale delle parti audio. Anche per le mappe sensibili e per la definizione di oggetti e ambienti tridimensionali (VRML) sono possibili soluzioni alternative. Tutto è ampiamente documentato in numerosi siti www, fra cui il TRACE Research and Development Center della University of Wisconsin (<http://trace.wisc.edu>) o Gian Paolo Costantino del CSELT di Torino (<http://sia.telecomitalia.interbusiness.it/insiteme/public/wwwaccess.htm>).

Una volta ultimate le vostre pagine, non mancate di sottoporle alla revisione on line di «Bobby» (<http://www.cast.org/bobby/>). Con una velocità sorprendente vi indicherà le possibili difficoltà di fruizione, il modo per risolverle e come i diversi browser interpreteranno le vostre pagine.



LIMITI DEL PORNO. Prima di poter parlare di provvedimenti concreti contro la pornografia infantile e la violenza su Internet, bisogna che i 15 paesi dell'Unione Europea trovino un comune metro di giudizio per fissare i limiti del lecito dall'illecito. È stato questo uno dei punti dibattuti durante la conferenza internazionale di Londra, la prima in Europa sulla necessità di porre un freno alla violenza e alla pornografia sulla rete telematica mondiale. Diversi delegati hanno auspicato l'approvazione di un trattato delle Nazioni Unite che stabilisca i confini di ciò che dovrebbe essere permesso su Internet e di ciò che, invece, andrebbe condannato. La conferenza ha anche discusso gli aspetti tecnici e morali di una regolamentazione che freni pornografia e violenza.

CONTATTOFF. Ad Udine, al teatro Sangiorgio, è in corso Interzona, un progetto inserito nell'iniziativa ContattoOff, una serie di riflessioni, spettacoli, performance che riflettono sui rapporti fra comunicazione, tecnologie e spettacolo. Fra le altre cose segnaliamo la performance interattiva Avventura in elicottero, tanti i convegni in programma ad Udine. Con interventi e relazioni di Gianluca Nicoletti, Enrico Ghezzi, Gianluca Esposito, Carlo Infante, Carlo Massarini e Stewart Home.

CONTRO LA SPECULAZIONE. L'associazione ambientalista «Oikos» ha chiesto, attraverso un appello inserito sulla rete Internet, adesioni in tutto il mondo alla battaglia degli ambientalisti contro l'edificazione del comprensorio di Tor Marancia. Il testo dell'appello, in italiano e inglese, spiega che «una grande area situata a ridosso del parco dell'Appia Antica rischia seriamente di essere cementificata per aderire agli interessi dei costruttori, seriamente ancorati nel mondo politico». Il testo ricorda che tutte le associazioni ambientaliste, WWF, Italia, Nostra, Legambiente, Oikos, Vas, e molti comitati sono alleati con la soprintendenza in opposizione al sindaco il quale, pur essendo stato eletto come membro del partito dei Verdi, ha cambiato le sue idee. La pagina realizzata da Oikos contiene una scheda sul parco dell'Appia Antica, una sull'impegno di Antonio Cederna per la salvaguardia di Tor Marancia, e una sintesi della ultima polemica provocata dalla richiesta del soprintendente La Regina.

Il made in Italy delle nuove tv

Tv interattiva, tv tematica, tv digitale, tv on-line. Si fa un gran parlare della televisione di domani disegnando nuovi scenari caratterizzati da differenti consumi e modalità di accesso, da nuove figure professionali e diversi contenuti. Negli Stati Uniti, dove la tecnologia è già collaudata, questi scenari si sono realizzati da tempo aprendo grosse potenzialità ma anche molte incognite sulla gestione economica e culturale di questi mezzi. In Italia è invece appena iniziata la gara alla sperimentazione e quasi tutti i network scapitano sul nastro di partenza della programmazione cercando di accaparrarsi quella piccola fetta di utenti all'avanguardia che è ormai stanca della tv generalista e vorrebbe, invece, una televisione su misura o con cui poter in qualche modo interagire. «L'utente di domani avrà centinaia di programmi tra cui scegliere, come in menù» ha detto Giorgio Gori, il direttore di Canale 5, in un recente convegno a Milano sugli scenari per la televisione del futuro.

Questa nuova forma di televisione prenderà forma fra i canali tematici da un lato e l'interattività dall'altra, e affiancherà la televisione di massa che, a detta di Gori, ha una funzione aggregante, rituale e modellizzante e, quasi sicuramente, non scomparirà. Tenuto conto del fatto che, comunque, a causa degli alti costi questa nuova televisione sarà per lungo tempo ancora pregio di pochi, quale sarà la sua fisionomia?

Rai, Mediaset, Telepiù, Cecchi Gori Group e perfino una casa editri-

ce come la Giunti Multimedia, hanno studiato varie soluzioni per soddisfare gli utenti più esigenti. La strada più sicura è quella della televisione tematica, a cui stanno lavorando la Rai, per esempio, e Telepiù grazie alla tecnologia satellitare che consente alla televisione di diventare più flessibile e di fornire tanti canali e servizi. La prima ad arrivare al traguardo è stata comunque la struttura più agevole di Telepiù che, dall'ottobre 1995, offre a pagamento ai suoi utenti un importante bouquet di canali tematici che vanno dalla CNN al Cartoon Network, dalla rete di documentari a quelle dedicate alla musica, dal cinema allo sport e che, a marzo, inaugurerà un canale riservato alla Formula 1, ad aprile uno dedicato al cinema indipendente e, dall'estate, 24 ore al giorno in italiano, di due importanti network americani NBC e CNBC.

Anche la Giunti Multimedia ha seguito questa strada e, su commessa della Stream (Stet), che sta cercando qualcuno in grado di riempire di contenuti i suoi prossimi 14 canali, ha messo a punto un canale interamente dedicato all'insegnamento dell'inglese. TVL (Television Language) partirà il 2 aprile e trasmetterà film, documentari, talk show, un Tg dell'arte, programmi per bambini e per casalinghe, tutto in inglese, con un'impronta di tipo didattico e con un minimo di interattività possibile grazie al decoder.

La vera interattività, insomma, è ancora distante: da un lato per

contenuti i suoi prossimi 14 canali, ha messo a punto un canale interamente dedicato all'insegnamento dell'inglese. TVL (Television Language) partirà il 2 aprile e trasmetterà film, documentari, talk show, un Tg dell'arte, programmi per bambini e per casalinghe, tutto in inglese, con un'impronta di tipo didattico e con un minimo di interattività possibile grazie al decoder.

La Cecchi Gori New Media lavora invece sulla base della possibilità di coniugare le nuove tecnologie con le diverse attività già esistenti e, dopo essersi lanciata nella produzione dei Cd-Rom, sta elaborando un progetto che sposti Internet con la Tv generalista, con un programma come «Goal Net», che è una specie di Fantacalcio sulla rete con la possibilità di andare in televisione. Mentre su Internet ha già allestito un sito (www.Cecchigori.com) che è un po' lo specchio di tutte le sue attività.

La vera interattività, insomma, è ancora distante: da un lato per



motivati tecnologici, dall'altra perché in Italia non c'è ancora un mercato sensibile a questo tipo di iniziative. Una specie di Web tv, una televisione aperta al mondo di Internet, con la possibilità di fare shopping elettronico, di prenotare biglietti per gli spettacoli o altro, è quella a cui sta lavorando Telepiù grazie alla tecnologia digitale. Per adesso, al posto di una vera interattività, fornisce col sistema «pay

per view» il (near) video on demand, col quale scegliere di vedere un film (tra un menù già definito e che cambia giornalmente) all'ora in cui si è più comodi. Ma le possibilità, con la trasmissione digitale, sono in teoria infinite. L'ha capito anche Mediaset che ha da poco allestito un sito (www.canale5.com) pensato da Antonio Campo Dall'Orto come un'estensione vera e propria del canale televisivo e, in questo senso, come una finestra aperta sulla televisione di domani.

Canale5 on line è un sito appena aperto ma in continua riabilitazione che, oltre a fornire numerosi servizi, tra cui una ricchissima banca dati di film, *Cinefile*, la possibilità di iscriversi all'ufficio casting della Tv, uno sportello aperto 24 ore su 24 per chi ha delle nuove idee da proporre alla rete, un fan club Quartet, la prima telenovela interattiva su rete, e altro ancora, si propone come approfondimento e continuazione di molti programmi, per chi ha voglia di fare la sua televisione e quella che vede non gli basta.

Apple WebCast manda in rete i premi Grammy

Il 22 febbraio saranno assegnati i Grammy per la musica. La Apple WebCast manderà in onda l'evento su Internet. L'indirizzo è (<http://www.grammy.apple.com/>) e bisogna registrarsi qualche giorno prima: basta inviare i propri dati ed il proprio nome. La cerimonia degli awards è sicuramente una delle più attese nell'ambito musicale. C'è un premio, deciso da una giuria nota per la sua indipendenza, quasi per ogni aspetto della musica. Si va dal miglior artista, alla migliore band esordiente, fino al miglior «brano». Per il disco dell'anno le nomination riguardano Tracy Chapman col suo Give me one reason, Clapton, Celine Dion, ecc. Fra i nuovi, in lizza Garbage, Jewel, No Doubt, The Tony Rich Project e Le Ann Rimes.

[Fulvio Orlando]

Numeri verdi per navigare con uno scatto

«Pari opportunità di accesso alla rete per tutti». Sia che essi vivano in una grande città sia che vivano in località lontane dai nodi. È l'idea del sottosegretario alle Poste, Vincenzo Vita che l'altro giorno, in un convegno, ha annunciato che si sta pensando alla possibilità di creare numeri verdi (uno per provincia) in modo tale che chiunque si colleghi ad Internet lo faccia col minimo dei costi: una chiamata. Il tutto dovrebbe partire entro la fine del prossimo mese di marzo. «È un modo - ha spiegato il sottosegretario - per far pagare a tutti dei costi omogenei e per dare ai giovani la possibilità di utilizzare gli strumenti telematici. Senza contare che così si darà una spinta a liberalizzare, finalmente, il mercato».

Il pontificato di Wojtyla su dischetto

Oltre 800 fotografie, 50 minuti di filmati, la cronaca completa (corredata di immagini, programmi e discorsi) dei 78 viaggi internazionali finora compiuti, i testi integrali delle 12 encicliche e una cronologia dettagliatissima della sua vita. Questo, in sintesi, il contenuto del doppio Cd-Rom «Giovanni Paolo II, Varcare la soglia della speranza» edito da Mondadori New Media. Si tratta di un percorso interattivo che contiene, oltre alla tradizione multimediale dell'omonimo libro, la biografia e la storia dei 18 anni di pontificato di Karol Wojtyla: dall'annuncio dell'«Habemus papam» alle drammatiche sequenze dell'attentato alla proclamazione del Duemila anno del Giubileo.



Per mostrare ai bambini un lupo diverso

«Sade Interactive (Pc e Mac, distribuzione Sacis, 59.000) è una collezione di video della cantante anglo-nigeriana esplosa alla fine degli anni '80. Un prodotto strano: metà juke-box monotelematica e metà programma interattivo. Il problema è che rimane pericolosamente in mezzo al guado: i video ci sono tutti, da «Your love is King» ai più recenti. Li si può gustare come con un video registratore con fermo immagine, riproduzione veloce e via dicendo. Ma in verità c'è poco altro: una biografia della cantante, una serie di quiz sulla sua carriera (non molto lunga) e un karaoke che comprende un solo pezzo. Solo per fedelissimi della principessa.

Di tutt'altro genere *Il lupo* della collana Virtual Book (Windows e Mac, Infogames, lire 49.900). Qui siamo nell'educational puro, dedicato in particolare ai bambini.

E bisogna dire che come tale il programma, quasi un videolibro, funziona benissimo. Fotografie, filmati, testi in 10 lingue (con parlato) e animazioni fanno di questo lavoro una buona introduzione all'uso del computer anche per bambini di 6 o 7 anni (se assistiti dai genitori) e soprattutto rendono familiare ai più piccoli un animale che non ha niente a che fare con la belva che mangia Cappuccetto Rosso. Ottima la riproduzione dei suoni, dagli ululati ai rumori della foresta, il che rende consigliabile una buona scheda audio corredata, ovviamente, di casse.

E passiamo a *Gerusalemme* (Windows e Mac, Bonechi Multimedia, 59.900). Si tratta di immagini ad alta resa della Città Santa, cui si arriva attraverso un itinerario storico-artistico fatto di immagini corredate da testi (con l'introduzione in parlato). Oppure si